

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



«Pravda»: per l'URSS la cooperazione dipende dalla sicurezza

(A PAGINA 11)

Succhi di frutta: la legge deve stabilire come confezionarli

(A PAGINA 4)

I discorsi di Bufalini a Bologna e di Napolitano a Genova

Più ampia azione unitaria sui gravi problemi italiani

Domani si riapre il Parlamento: dibattiti sul Cile alla Camera e sul colera e la CEE al Senato - Interviste di Amendola e De Martino - Discussione tra Fanfani e Donat Cattin sulla vita interna della DC

Le differenze tra il Cile e l'Italia

Il compagno Paolo Bufalini, della direzione del Partito, ha parlato alla grande manifestazione che ha concluso a Bologna il Festival provinciale dell'Unità. Primi di lui avevano preso la parola, come riferiamo in altra parte del giornale i compagni Galetti e Olivieri. Dopo aver espresso, a nome della Direzione del Partito, il proprio compiacimento ed entusiasmo per la dimostrazione di forza, di unità che, ancora una volta, la Federazione di Bologna sta dando in queste giornate del Festival, riferendosi ai gravi avvenimenti cileni, il compagno Bufalini ha detto: «Il Popolo, il giornale ufficiale della Democrazia cristiana, esprime, su una critica, ma come può, lo stesso giornale, titolare "Il Cile, la DC rifiuta la costituzione golpista" quasi che possa bastare, in questa situazione, di tale gravità e barbarie che il presidente della DC elenchi accenti di dire che non riconosce, alla Giunta militare, l'autorità di imporre una costituzione che non sia approvata dal popolo? No, ha affermato con forza Bufalini — qui non si mette in discussione neppure la Giun- ta militare, questa accozzola- gna di assassini, alla quale, del resto, proprio la DC di Frei e di Aylwin ha aperto la strada! Proprio in questa tragedia la DC italiana ha una funzione assai importante da svolgere: quella, cioè, di operare, di fare tutto ciò che è in suo potere, affinché nella DC c'è una prevalenza di forze conseguentemente democratica, che si è mostrata consapevole del decisivo valore della collaborazione con le forze di sinistra e del decisivo valore della lotta più larga e combattiva unità antifascista. «Non deve sfuggire a noi — ha continuato Bufalini — che se è vero che tra la situazione del Cile, e quella italiana esistono molte analogie, vi sono, però, anche differenze profonde, per ciò che riguarda la situazione oggettiva e per ciò che riguarda la strategia e l'azione politica del movimento operaio e del Partito comunista. «Noi consideriamo di fondamentale importanza la lotta per la distensione internazionale, per la pacifica coesistenza e per il superamento dei blocchi militari contrapposti. Siamo anche consapevoli che i progressi nella distensione internazionale costituiscono la condizione prima e necessaria per il superamento dei blocchi, ma questo non discende automaticamente e in breve periodo dalla distensione internazionale. Di qui si conferma l'esigenza di lottare, nel tempo stesso, sul piano internazionale per la pacifica coesistenza, e, sul piano interno, per una trasformazione democratica dello Stato sulla via del socialismo. «Sotto la guida di Togliatti il nostro partito ha sempre tenuto conto, rigorosamente, di questo nesso inscindibile tra la realtà internazionale e la realtà interna del Paese. La via italiana al socialismo è una via democratica e combattiva. E' anche pacifica? Legittima? Lo è nel senso che non siamo noi, non è la classe operaia, che vuole la violenza per la violenza! Ma sappiamo bene che alla violenza, se non ne sono indispensabili, ricorrono i reattori, le classi privilegiate, quando sono sul punto di perdere il loro potere. Per riconquistare le istituzioni democratiche, contro il fascismo, la nostra via, la via dell'antifascismo italiano è stata la via della lotta armata, ma è stata una lotta democratica e unitaria combattuta con le armi alla mano. L'essenziale è che la nostra via è democratica e combattiva, che poggia sulla lotta delle masse e sulla loro collaborazione, sulla ricerca dell'unità e della collaborazione fra tutte le forze democratiche, per imporre il rispetto e l'attuazione della Costituzione e del suo programma di rinnovamento. Questa via, che abbiamo seguito anche nel 1948, al tempo di Scelba, e contro la legge truffa»

Monumento a Togliatti inaugurato a Bagno di Gavorrano

GROSSETO, 23 settembre. La nuova Casa del Popolo e il monumento a Palmiro Togliatti sono stati inaugurati oggi a Bagno di Gavorrano, presenti alcune migliaia di compagni e di cittadini venuti da tutta la Toscana e da altre regioni dell'Italia centrale e settentrionale. Il monumento, voluto e costruito dai minatori della Maremma, è alto cinque metri, si basa su un fondo di due grossi blocchi monolitici di marmo, uno rosso e uno bianco del tipo «Portasanta» sul quale si erge una stele con l'immagine di Togliatti alta un metro e trentacinque. A fianco della stele una «U» che simboleggia la testata del nostro giornale. In mattinata, dopo un corteo che si è snodato per le vie del paese, il segretario del PCI, De Martino, ha presenziato all'inaugurazione delle due opere, frutto del sacrificio e del lavoro dei comunisti e dei democratici del posto. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal sindaco di Gavorrano, compagno Senesi, il quale ha ricordato che i lavoratori della zona mineraria non solo hanno voluto un monumento a Togliatti ma hanno anche offerto diecimila giornate di lavoro per la costruzione della nuova Casa del Popolo. Nel tardo pomeriggio, davanti ad una grande folla, ha parlato il compagno Pietro Ingrao, dell'Ufficio politico del PCI.

Occorre una nuova politica nazionale e un'amministrazione locale efficiente e limpida

NAPOLI, 23 settembre. Ancora episodi di «sciacalismo politico» e di violenza fascista oggi a Napoli, nel disperato tentativo di alimentare la tensione, creare un clima di paura e di allarme, strumentalizzare gli stati d'animo di esasperazione degli operai più disgregati della popolazione. Gruppi di individui, che si presentavano come pescivendoli di Forcella associati in cooperativa, circolavano in varie zone della città stamattina e soprattutto tra piazza Nazionale, piazza Caracciolo III, Capodichino e piazza Principe Umberto diffondendo la falsa notizia che i due giovani rimasti feriti venerdì negli scontri con la polizia in via Duomo erano morti. Essi dicevano anche che a Forcella c'era fermento (ma gli si vorrebbe buona volontà. Loro, i padroni, vivono come semi-dignitari in un'isola di privilegi e di privilegiati). «Non credo in Dio — dice un giovane — e mi regolo secondo il principio «non fare ad altri ciò che non vorresti fosse fatto a te». Giovedì c'è stata in fabbrica un'assemblea. La parola passa a un altro operaio. «Sono da sette anni al reparto mesole dove si lavorano le polveri: non chie- dia stamattina e soprattutto tra piazza Nazionale, piazza Caracciolo III, Capodichino e piazza Principe Umberto diffondendo la falsa notizia che i due giovani rimasti feriti venerdì negli scontri con la polizia in via Duomo erano morti. Essi dicevano anche che a Forcella c'era fermento (ma gli si vorrebbe buona volontà. Loro, i padroni, vivono come semi-dignitari in un'isola di privilegi e di privilegiati). «Non credo in Dio — dice un giovane — e mi regolo secondo il principio «non fare ad altri ciò che non vorresti fosse fatto a te». Giovedì c'è stata in fabbrica un'assemblea. La parola passa a un altro operaio. «Sono da sette anni al reparto mesole dove si lavorano le polveri: non chie- dia



SANTIAGO — Giovani lavoratori arrestati passano dinanzi ai militari col mitra pronto a sparare. Vengono introdotti nello Stadio Nazionale, trasformato dai golpisti in campo di concentramento.

Napoli: sempre più urgente una svolta che affronti i mali gravi della città

Anche il PSI per un mutamento di direzione al Comune - Manovre e violenze fasciste per esasperare la tensione. Minacce aperte per i prossimi giorni - Gli scandali denunciati da anni dal nostro giornale furono sempre coperti

«Pravda»: per l'URSS la cooperazione dipende dalla sicurezza

(A PAGINA 11)

L'assemblea degli Enti locali

L'ANCI: revisione del bilancio dello Stato

Concluso il convegno UCSI

Informazione: scelte riformatrici

Gravissimo Neruda per un tumore

Ennio Simeone

Andrea Liberatori

Segue in ultima

La grave vertenza è dovuta al rifiuto del padronato ad ogni trattativa

Segue in ultima

I lavoratori della Michelin in lotta s'incontrano col cardinale di Torino

Segue in ultima

Una lettera dei vescovi rimasta senza risposta da parte della proprietà della fabbrica

Segue in ultima

SANTIAGO DEL CILE, 23 settembre

Il clima di terrore, di repressione sanguinosa e spietata della resistenza attiva, che nonostante tutto continua, e di ogni forma di resistenza passiva che investe i più vasti strati della popolazione, sconvolti dalla brutalità, domina ancora il Cile a dodici giorni dal golpe. I generali s'avvicinano ai microfoni delle radio, dinanzi ai teleschermi, nelle conferenze stampa coi giornalisti stranieri per ripetere che la situazione è ormai «normale» e sotto «controllo» e per tentare, in modo goffo e spudorato, di respingere l'accusa di fascismo che viene ormai da ogni parte del mondo. «Non siamo fascisti» ha detto ieri al giornale il comandante dell'aviazione, generale Leigh, uno degli uomini di punta della Giunta. «Daremo al Paese una nuova Costituzione». «Non potevamo fare altrimenti, perché il Paese era sull'orlo del disastro». «Non ci rimangeremo le fondamentali riforme sociali».

Un ritorno di menzogne cui fanno da macabro e drammatico contrappunto le notizie di esecuzioni sommarie, di arresti in massa, di deportazioni, di rastrellamenti notturni, di torture, di diseredazioni, di carceri sovraffollate, di fabbriche, di riprivatizzazione delle aziende socializzate, accompagnate dall'invito al capitale straniero ad investire nuovamente denaro e a sfruttare le ricchezze del Paese che il governo di Unidad Popular aveva recuperato al popolo cileno.

Nelle stesse ore in cui i generali facevano queste dichiarazioni ingenti forze dell'esercito e dei carabinieri circondavano questa mattina un blocco di palazzi in pieno centro della città, vietando l'accesso di tutta la zona al cittadino. «Non c'è problema», veniva data per questo spaurimento di forze ma si presume che fosse un emnesimo rastrellamento. «Non potevamo fare altrimenti», dicevano i carri armati facevano di nuovo la loro comparsa nel centro cittadino, intorno al blocco di palazzi. «Fratantoni radio trasmettevano annunci di arresti, perquisizioni ed operazioni militari contro «rifugi di ribelli».

L'ex governatore della provincia di Aysen, Jorge Vazquez, militante del MAPU (movimento formato dopo la scissione di un gruppo di sinistra della Democrazia cristiana e facente parte della coalizione delle sinistre), veniva ucciso mentre «tentava di opporre resistenza ad un contingente militare» che lo aveva assediato nel suo appartamento.

I generali continuano a ripetere ad ogni occasione la favola del «complotto» che Allende e Unidad Popular avrebbero avuto in programma di «cacciare» il presidente e di sostituirla immediatamente con una adeguata alla situazione e sulla base di un programma di concreta svolta, bensì è stato compromesso e avvilto da una gestione del Comune antidemocratica: basti pensare che ENI e aziende pubbliche di grande importanza sono stati costretti a sopravvivere con Consigli di amministrazione scaduti da anni e anni (acquedotto, trasporti, ecc.) o sotto il controllo di commissari (tutti gli ospedali e le organizzazioni assistenziali).

Quindi occorre — e nella città e nel Consiglio comunale esistono le forze per realizzarla — una amministrazione che restituisca fiducia alla gente nelle istituzioni. Lo scandalo dell'inceneritore, destinato a trasformare le immondizie in fertilizzanti per ingrassare le casse di esponenti provinciali democratici cristiani, è stato in tal senso traumatizzante. Certo v'è da rammaricarsi perché, quando, per prima, e sola, l'Unità denunciò lo scandalo oltre due anni fa, ricordandolo ancora nel gennaio del '72 e infine nel marzo scorso, nessuno se ne diede per inteso, consentendo che l'operazione andasse avanti fino ai ciomi del colera; ma l'importante è che ora la opinione pubblica sia stata messa in grado di comprendere quale fondamento avesse la nostra denuncia e la nostra rivendicazione di un mutamento di uomini e metodi.

Ennio Simeone
SEGUE IN ULTIMA

23 settembre

Il clima di terrore, di repressione sanguinosa e spietata della resistenza attiva, che nonostante tutto continua, e di ogni forma di resistenza passiva che investe i più vasti strati della popolazione, sconvolti dalla brutalità, domina ancora il Cile a dodici giorni dal golpe. I generali s'avvicinano ai microfoni delle radio, dinanzi ai teleschermi, nelle conferenze stampa coi giornalisti stranieri per ripetere che la situazione è ormai «normale» e sotto «controllo» e per tentare, in modo goffo e spudorato, di respingere l'accusa di fascismo che viene ormai da ogni parte del mondo. «Non siamo fascisti» ha detto ieri al giornale il comandante dell'aviazione, generale Leigh, uno degli uomini di punta della Giunta. «Daremo al Paese una nuova Costituzione». «Non potevamo fare altrimenti, perché il Paese era sull'orlo del disastro». «Non ci rimangeremo le fondamentali riforme sociali».

Un ritorno di menzogne cui fanno da macabro e drammatico contrappunto le notizie di esecuzioni sommarie, di arresti in massa, di deportazioni, di rastrellamenti notturni, di torture, di diseredazioni, di carceri sovraffollate, di fabbriche, di riprivatizzazione delle aziende socializzate, accompagnate dall'invito al capitale straniero ad investire nuovamente denaro e a sfruttare le ricchezze del Paese che il governo di Unidad Popular aveva recuperato al popolo cileno.

Nelle stesse ore in cui i generali facevano queste dichiarazioni ingenti forze dell'esercito e dei carabinieri circondavano questa mattina un blocco di palazzi in pieno centro della città, vietando l'accesso di tutta la zona al cittadino. «Non c'è problema», veniva data per questo spaurimento di forze ma si presume che fosse un emnesimo rastrellamento. «Non potevamo fare altrimenti», dicevano i carri armati facevano di nuovo la loro comparsa nel centro cittadino, intorno al blocco di palazzi. «Fratantoni radio trasmettevano annunci di arresti, perquisizioni ed operazioni militari contro «rifugi di ribelli».

L'ex governatore della provincia di Aysen, Jorge Vazquez, militante del MAPU (movimento formato dopo la scissione di un gruppo di sinistra della Democrazia cristiana e facente parte della coalizione delle sinistre), veniva ucciso mentre «tentava di opporre resistenza ad un contingente militare» che lo aveva assediato nel suo appartamento.

I generali continuano a ripetere ad ogni occasione la favola del «complotto» che Allende e Unidad Popular avrebbero avuto in programma di «cacciare» il presidente e di sostituirla immediatamente con una adeguata alla situazione e sulla base di un programma di concreta svolta, bensì è stato compromesso e avvilto da una gestione del Comune antidemocratica: basti pensare che ENI e aziende pubbliche di grande importanza sono stati costretti a sopravvivere con Consigli di amministrazione scaduti da anni e anni (acquedotto, trasporti, ecc.) o sotto il controllo di commissari (tutti gli ospedali e le organizzazioni assistenziali).

Quindi occorre — e nella città e nel Consiglio comunale esistono le forze per realizzarla — una amministrazione che restituisca fiducia alla gente nelle istituzioni. Lo scandalo dell'inceneritore, destinato a trasformare le immondizie in fertilizzanti per ingrassare le casse di esponenti provinciali democratici cristiani, è stato in tal senso traumatizzante. Certo v'è da rammaricarsi perché, quando, per prima, e sola, l'Unità denunciò lo scandalo oltre due anni fa, ricordandolo ancora nel gennaio del '72 e infine nel marzo scorso, nessuno se ne diede per inteso, consentendo che l'operazione andasse avanti fino ai ciomi del colera; ma l'importante è che ora la opinione pubblica sia stata messa in grado di comprendere quale fondamento avesse la nostra denuncia e la nostra rivendicazione di un mutamento di uomini e metodi.

Ennio Simeone
SEGUE IN ULTIMA

Concluso da una tavola rotonda il convegno dell'UCSI

Informazione: scelte riformatrici urgono a partire dalla RAI-TV

L'intervento del compagno Natta della Direzione del PCI e di Piccoli della DC, Achilli del PSI, Cariglia del PSDI, Battaglia del PRI e Giomo del PLI - I problemi della stampa quotidiana: la commissione di indagine non deve essere un alibi per ulteriori rinvii

DALL'INVIATO
RECORDO, 23 settembre
Un utile confronto tra i rappresentanti delle forze politiche democratiche ha concluso nella tarda mattinata di oggi il convegno dell'UCSI e del Consiglio di Amministrazione della DC e dedicato ad una approfondita analisi della pesante situazione di crisi della stampa italiana ed ai possibili sbocchi.

Alle tavole rotonde hanno partecipato il compagno Alessandro Natta, della direzione del PCI, Achilli del PSI, Antonio Cariglia per il PSDI, Alberto Giomo per il PLI e Adolfo Battaglia per il PRI, oltre allo stesso Piccoli della DC, che ha moderato, con una abbondante ovvio, a riprendere brevemente le considerazioni e le proposte già annunciate in un lungo discorso di fronte a tutti gli sono venuti, più o meno largamente, dal dibattito, dai rappresentanti più retrivi del giornalismo italiano, un paio di vecchi rottami fascisti, che gli hanno addirittura rimproverato di non avere invitato il MSI al dibattito.

Grave disagio negli uffici tecnici erariali

PISA, 23 settembre
Il ministero delle Finanze non ha ancora applicato ai funzionari degli uffici tecnici erariali le leggi sul riassetto delle carriere che devono decorrere dal primo luglio 1970; si tratta dell'applicazione delle norme del dicembre 1970, n. 1077 e 1079.
Questo incredibile ritardo, che priva quei lavoratori di giusti e legittimi incrementi, ha provocato nei mesi di questi anni fa, mantiene gli stessi in uno stato di legittimo disagio, sul quale si innesta una nuova agitazione extrasindacale.

tutti i problemi dell'editoria, ma la sua soluzione non risolve tutti i problemi (anche col prezzo del giornale a 120 lire, ha esclamato Natta, ci sarebbe stato il caso Messaggero). Non bisogna quindi di sfuggita la gravità della situazione e la concreta possibilità che altre concentrazioni possano diventare rapidamente realtà, insieme a forme di controllo ancora più pesanti.

Piccoli, ha proseguito Natta, ha formulato anche alcune ipotesi di riforma legislativa: certo i risultati della legislazione antitrust sono piuttosto scarsi, ma occorre comunque una serie di misure (come per esempio la pubblicità delle fonti di finanziamento e quindi della proprietà), se e quando adottate, diventano condizioni essenziali per avere accesso alle sovvenzioni e alle agevolazioni dello Stato. Anche il regolamento dei rapporti tra editori e giornalisti, ha detto in fine Natta, è una questione essenziale del processo di riforma della stampa, e la sua soluzione deve essere di piena responsabilità da parte dei giornalisti. Giusto quindi garantire, anche attraverso un apposito statuto dei giornalisti, la libertà della professione e di quella del giornalista. Occorrono cioè misure coerenti ad una linea organica per la salvaguardia, e nel futuro, della libertà, della pluralità delle voci, del confronto.

Il raduno dei bersaglieri a Milano



MILANO, 23 settembre
Migliaia di bersaglieri, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno partecipato alla manifestazione indetta per l'inaugurazione al monumento, opera dello scultore Marco Riboldi, eretto in largo Verziere. Un corteo si è formato in via Palestro e ha raggiunto il monumento, percorrendo di corsa l'ultimo tratto davanti alle tribune delle autorità. Tra queste vi era il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Viglione. L'ANPI era presente alla manifestazione col medaglione e la bandiera dell'Associazione, scortati da bersaglieri distinti nella Resistenza.

Manifestazioni in varie città

Reso omaggio alle vittime della barbarie nazifascista

A Boves ricordato l'eccidio che costò la vita a civili e militari - Il capo dello Stato ha celebrato nel Padovano il sacrificio degli internati nei campi di concentramento - Rievocata a Roma l'eroica figura del carabiniere Salvo D'Acquisto

Cerimonia celebrativa di episodi della Resistenza e del sacrificio di quanti non vollero piegarsi alla barbarie nazifascista si sono svolte ieri in varie parti d'Italia.
A Boves la cittadina bruciata dai nazisti nel 1943, è stato ricordato il trentesimo anniversario dell'eccidio di civili e militari fucilati dai nazisti per rappresaglia. Anche due sacerdoti trovarono la morte nell'effettiva decimazione ordinata dai comandanti tedeschi.

inteso anche oggi come un impegno di vigilanza, di solidarietà e di lotta di quelle stesse forze che nella piccola città subalpina, subito dopo l'8 settembre, crearono la Resistenza, il nuovo Stato democratico. Uno Stato che deve essere difeso sempre nei suoi lineamenti essenziali: democratico, pluralista, aperto alla partecipazione popolare, garante della libertà.
Il Presidente della Repubblica è intervenuto ieri alla manifestazione organizzata a Terranegra, una località a pochi chilometri da Padova, per ricordare il trentesimo anniversario dell'internamento.

A Milano

Tre feriti maneggiando pistole

MILANO, 23 settembre
Due gravi incidenti sono avvenuti ieri a Milano a causa della leggerezza con cui sono state maneggiate armi da fuoco.
Il più grave è avvenuto verso mezzanotte in via Pier della Francesca 34, in casa del metronotte Lorenzo Magnani, di 46 anni. Questi era tornato a casa dal servizio notturno e si era tolto la pistola appoggiandola sul tavolo. Nel tentativo di questa operazione un colpo è partito ed ha ferito al fianco sinistro il suocero del metronotte Francesco Gerace, di 65 anni. Ad un secondo trasporto al Fatebenefratelli dove è stato operato.
Il secondo incidente è avvenuto in un appartamento di via Soderini 15. Carlo Barbaglia, di 41 anni, aveva invitato a cena l'amico Mario Borgogelli, di 46 anni, con la moglie. Il convegno si era svolto in un certo punto ha mostrato al coniugi la sua pistola calibro 6,35 regolarmente denunciata, quando un colpo è partito ferendo il metronotte Magnani alla mano sinistra e la Rossi all'addome.

Il dissenso

Il dissenso

Proprio sui poteri obbligatori e incontrollati dei consigli di zona, sul punto, cioè, in cui viene intaccato il potere accentrato degli assessorati e dei comitati che vengono ritenuti validi per far davvero partecipare i cittadini alla gestione della cosa pubblica, sia al momento del controllo sulla esecuzione delle scelte.
La DC non vuole rinunciare al metodo di governare senza controlli nel quale la DC ha fatto un assicurato miliardo e miliardi di illeciti profitti a chi specula sulla città, rovinando la città. Un metodo che ha fatto di Milano una città aperta in cui non si circola, non si respira, non si gioca, si va a scuola in doppi turni, si lavora per pagare affitti pazzeschi.

Falso allarme per bomba su un aereo

MILANO, 23 settembre
Un «Caravelle» dell'Air France, con 8 persone a bordo, è stato fatto fermare all'aeroporto milanese di Linate, mentre era in volo sulla rotta Venezia-Parigi, perché una telefonata anonima giunta allo scalo di partenza segnalava la presenza di una bomba a bordo del velivolo.

Aggressione di fascisti a Milano

MILANO, 23 settembre
Vile aggressione fascista oggi pomeriggio verso le 16,30 in corso Matteotti nei pressi di piazza S. Babila contro due giovani di sinistra fermi davanti a un delirante manifesto di propaganda fascista.
Un gruppo di fascisti, dopo aver circondato i compagni, li ha aggrediti: un agente di pubblica sicurezza per difendere i contendenti, ha riportato una lieve ferita al polso sinistro guaribile in cinque giorni.

Cadavere nel Tevere

ROMA, 23 settembre
Il cadavere di un uomo, dell'apparente età di 25 anni, è affiorato stamattina nelle acque del Tevere all'altezza di ponte Marconi, in avanzato stato di decomposizione. Il che fa supporre una prolungata permanenza in acqua. L'uomo indossava un paio di pantaloni grigi e una camicia a strappi; aveva a tracolla un borsello.

Stunt cars

STADIO S. SIRO - TEL. 404.60.61
OGGI MANIFESTAZIONE ALLE ORE 21,15 SINO AL 30 SETTEMBRE

Recupero anni scolastici

LICENZA MEDIA in 1 anno
MAGISTRALI in 2 anni
RAGIONIERI bienni
GEOMETRI bienni
MAESTRE D'ASILO in 1 anno

Orario nuovo Grippaudo

VIA PIAVE 1 - UDINE - Tel. 58954

Advertisement for Bologna ospiterà l'anno prossimo il Festival nazionale dell'Unità. The text describes the festival, mentions 110,000 registered party members and 300 million subscriptions for the newspaper, and lists participating organizations like STUNT CARS, Istituto Gallilei, and ORARIO NUOVO GRIPPAUDO.

Al convegno nazionale delle donne democristiane a Trieste

Nessuna risposta ai problemi sollevati dalla base della DC

Non sono mancati spunti interessanti sulle responsabilità della DC di fronte a situazioni come il Meridione, la scuola, i servizi sociali - Drammatica testimonianza di una donna napoletana - Per Fantani è solo questione di superare le «afosità delle correnti»

DALL'INVIATO TRIESTE, 23 settembre Il movimento femminile della DC... il convegno nazionale delle donne democristiane che si è chiuso oggi a Trieste...

l'are riguardo al settore dei servizi sociali, ed infine dall'on. Buzzi, presidente della associazione maritimi colti sul tema dello sviluppo culturale.

politica che riformi radicalmente la scuola, le strutture sanitarie e il settore dei servizi sociali. Operare come il riferimento fatto dal prof. Ardigo, agli articoli 3 e 4 della Costituzione per un'impostazione corretta ed efficace dello sviluppo dei servizi sociali.

Le relazioni

In questa direzione si sono mosse, seppur con una certa discontinuità e con molte contraddizioni, le relazioni introduttive svolte da Giuseppe Petrelli, presidente dell'IRI, per la parte generale; da Sandra Codazzi, del consiglio generale della CISL, sui temi dell'occupazione e delle condizioni del lavoro; dal sociologo prof. Ardigo sui problemi dello sviluppo civile, con partico-

La realtà D'altra parte, neppure la relazione sulla responsabilità nazionale, san. Falucci, in gran parte centrata sulle esigenze per la DC di reagire alla cosiddetta «alternativa strisciante» rappresentata dal PCI ad un suo proposito come «forza di governo», ha saputo stimolare al dibattito le crisi della democrazia italiana e di quelle occidentali in generale, può essere superata solo con una maggior partecipazione popolare, che non si appropria, per esempio, con l'elezione diretta del parlamento europeo.

La delegata di Napoli, infatti, dopo aver descritto la situazione di disoccupazione e di sottoccupazione della sua città («per vivere c'è gente che vende al mattino castagne bollite, al pomeriggio fagioli d'India e alla sera zucchero filato»), ha chiamato in causa le responsabilità di governo della DC. «Le origini dell'infezione colerica - ha detto - non stanno tanto nelle carenze igieniche della popolazione, stanno soprattutto in noi che, al governo della città da tanto tempo, abbiamo favorito lo strapopolare, la mafia locale e delle dinastie di notabili», e ha concluso: «La DC ha bisogno di rinnovarsi. Solo a questa condizione la gente di Napoli è disposta ancora a darci una mano».

TELERADIO radio PROGRAMMI

TV nazionale radio TV secondo

Televisione svizzera

Televisione Capodistria Radio Capodistria

PRIMO PROGRAMMA

SECONDO PROGRAMMA

TERZO PROGRAMMA

Quarta parte

RI MOTORI MOTORI MOTORI MOTORI MOTORI MOTORI MO

Veicoli commerciali all'insegna dell'economia

500 lire ogni 100 km con gli Alfa Romeo Diesel

Il motore «Perkins 4.108» adottato per gli «F 12» e gli «A 12» è rumoroso come un propulsore a benzina

L'Alfa Romeo ha scelto la Fiera del Levante per la presentazione delle versioni con motore Diesel dei furgoni «F 12» e degli autocarri leggeri «A 12». La decisione di equipaggiare questi veicoli, oltre che con il motore «Perkins 4.108» anche con il collaudatissimo «Perkins 4.108», è stata presa in considerazione del fatto che i trasportatori considerano come una caratteristica di primo piano l'economia nei costi di esercizio, che sono particolarmente sensibili nei veicoli di limitata portata.

La portata utile dell'«F 12» è di chilogrammi 1150 (volume utile mc. 5,85). L'«A 12» ha una portata utile di kg. 1170 (superficie cassone mq. 4,90).



Il Perkins 4.108 Diesel adottato per gli Alfa Romeo «F 12» e «A 12». È situato al centro della cabina, si scopre con una sola operazione ed è perfettamente accessibile.

vi veicoli che mantengono le caratteristiche di robustezza: il telaio è in acciaio stampato e saldato, dei corrispondenti tipi a benzina, oltre naturalmente alle caratteristiche di confort e di facilità di carico.

Decidendo la costruzione di queste versioni dell'«F 12» e dell'«A 12», l'Alfa Romeo si sono naturalmente preoccupati di eliminare, per quanto possibile, la rumorosità caratteristica dei veicoli con motore Diesel. È stato ottenuto un soddisfacente risultato - la rumorosità è pari a quella dei corrispondenti veicoli con motore a benzina - grazie alla particolare cura dedicata alla realizzazione dell'alloggiamento del motore e alla sua insonorizzazione.

Con l'adozione del «Perkins 4.108», che ha una cilindrata di 1760 cc., una potenza di 50 CV (DGM) a 3800 giri al minuto ed una coppia massima di 11 kgm. a 2000 giri, è assicurata a questi veicoli Alfa per il trasporto ingranaggi a velocità massima di 95 chilometri orari. Non si tratta di una velocità eccezionale, ma per chi usa questi veicoli, soprattutto se nel traffico urbano, la velocità massima non è la caratteristica più importante. È il rilievo invece la velocità commerciale, che è determinata da molti fattori quali la capacità di accelerare rapidamente, di disporre di un motore elastico che risponde tempestivamente alle sollecitazioni ed ha rilievo il fatto che si può viaggiare per ore anche al massimo della velocità e a pieno carico senza che il motore ne risenta.

La gamma 1974 della Casa americana

Sono due i nuovi piccoli Johnson

Si tratta di bicilindrici da 9,9 e 15 CV Potenziato il vecchio 70 CV



Il Johnson da 9,9 (15) cavalli, come si può vedere, assai compatto. Ciò consente di trasportarlo anche su auto di piccola cilindrata.



Il 70 cavalli 74 è il più potente 3 cilindri da 850 centimetri cubici sul mercato; è un ottimo risultato per un motore che era partito nel '69 con 55 cavalli e vede ora un incremento di potenza di ben 15 cavalli.

Potenziati i motori Cosworth

La Casa inglese Cosworth, che fornisce alle squadre i suoi gruppi propulsori Ford Cosworth per le vetture di formula uno e di formula due, ha ulteriormente incrementato il noto otto cilindri, la nuova versione elprimo circa dieci HP in più rispetto ai motori impiegati quest'anno.

La fabbrica di Northampton, secondo quanto ha confermato il «manager» della «Fso», Frank Williams, fornirebbe tali motori alle squadre per il campionato mondiale F.1 del prossimo anno. La «Tyrell» di Jackie Stewart è azionata da motore Ford-Cosworth così come i «Team» Lotus, Brabham, McLaren, March, Iso.

Le esperienze contro l'inquinamento

Miscela Nasa per i motori a combustione interna

Il nuovo sistema presentato alle Case automobilistiche - Assicurerebbe scarichi puliti - Preoccupazione negli USA: liberano platino i dispositivi obbligatori per il 1975

Un sistema di combustione alimentato a idrogeno che ridurrebbe in modo rilevante gli scarichi dei tubi di scappamento delle auto è stato messo a punto da ricercatori del Jet propulsion Laboratory di Pasadena.

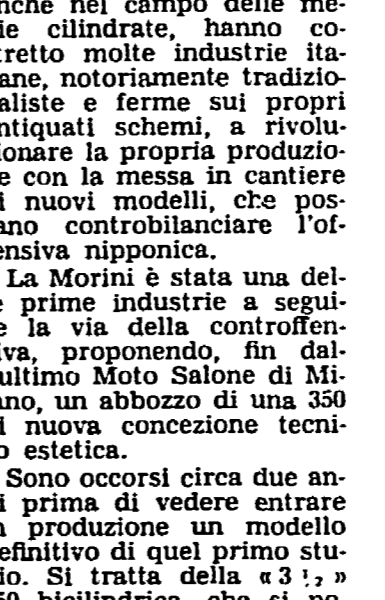
Il nuovo sistema utilizza una miscela di gas idrogeno, di aria e di vapori di nafta, per alimentare i motori a combustione interna.

Tale sistema, secondo il portavoce della Nasa, renderebbe non necessario l'impiego dei convertitori catalitici (congegni la cui applicazione il governo americano si accinge a rendere obbligatoria per le auto vendute negli Stati Uniti) per trasformare chimicamente gli scarichi tossici in sostanze non nocive. Tali congegni sono però fabbricati con metalli costosi, quali il platino, e generalmente riducono del 30 per cento il rapporto litro-chilometro.

La «3,5»: una moto che può contrastare le giapponesi

Debole solo nelle finiture la bicilindrica della Morini

Prezzo concorrenziale - Prestazioni generose su ogni tipo di percorso

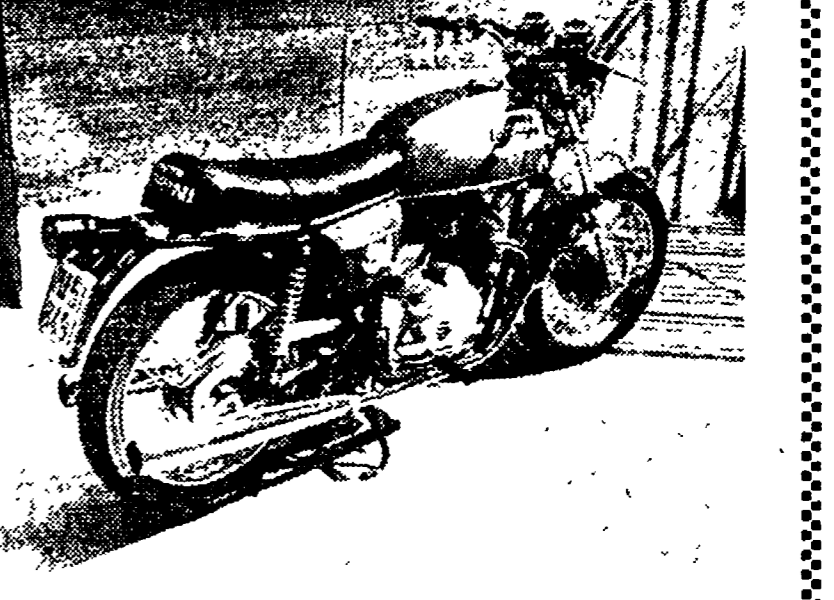


La nuova bicilindrica della Morini.

I giapponesi alle porte, anche in campo delle medie cilindrata, hanno costretto molte industrie italiane, notoriamente tradizionali e ormai slegate dai tempi antichi, a rivoluzionare la propria produzione con la messa in cantiere di nuovi modelli, che possono contrariare l'offensiva nipponica.

La Morini è stata una delle prime industrie a seguire la via del rinnovamento, proponendo, fin dall'ultimo Salone di Milano, un abbozzo di una 350 di nuova concezione tecnica.

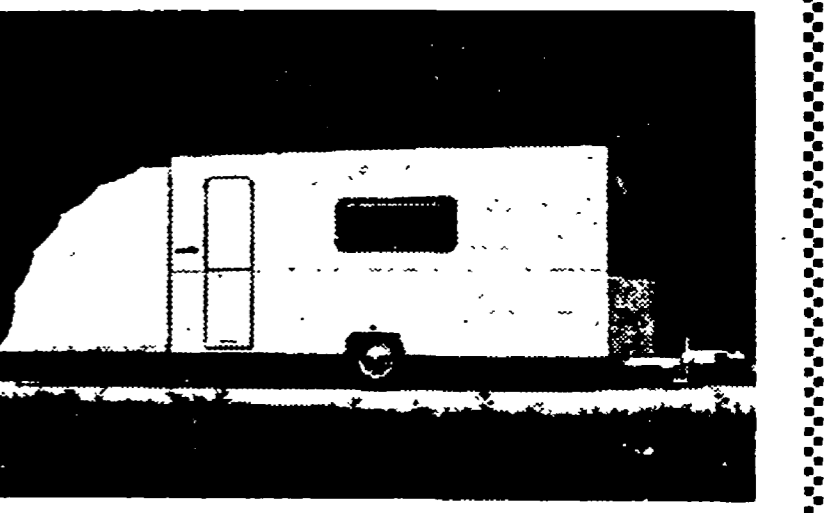
La linea estetica è sobria ed elegante, anche se qua e là si nota una finitura non troppo accurata (in special modo la plancia di comando). Si tratta della «3,5», 350 bicilindrica, che si pone in giusto risalto per un prezzo relativamente basso rispetto alle concorrenti di uguale cilindrata (750.000 lire f.f. IVA compresa) e per alcune soluzioni tecniche di tutto rilievo.



ALLA MOSTRA DI «CARAVANNING»

Caravan «Laverda» con il soffiato

Alla rassegna di Calenzano di Prato presenti 108 espositori



Su un'area espositiva di 25 mila metri quadrati si è aperta a Calenzano di Prato la decima mostra internazionale all'aperto di «Caravanning», organizzata dalla Federacamping.

Anche in Spagna Finita la produzione delle «600» Per altri 5 anni saranno assicurati i ricambi al mercato internazionale

Da un portavoce della «SEAT», la ampliata spagnola della «Fiat», si è appreso che è stata definitivamente chiusa la fabbricazione in Spagna della popolare «600», la vettura che anche in questo, come del resto in molti altri Paesi europei, era servita ad iniziare la motorizzazione di massa.

Potenziati i motori Cosworth

La fabbrica di Northampton, secondo quanto ha confermato il «manager» della «Fso», Frank Williams, fornirebbe tali motori alle squadre per il campionato mondiale F.1 del prossimo anno.

M. Q.

Rubrica a cura di Fernando Strambaci

L'esperienza insegna: inutile attenersi alle risultanze di Coppa per stilare pronostici

Domenica in marcia la Serie B con pochi favoriti e tanti quiz

Palermo, Atalanta e Catanzaro s'annunciano le squadre da battere - Rinnovamenti notevoli specie tra i tecnici - Tra le «outsiders» i nomi di Ternana, Reggina e Varese - Il campionato si concluderà il 16 giugno

La serie B ha incominciato il conto alla rovescia. Fra una settimana scenderà il campionato...

Una formazione in grado di «giudicare» le avversarie dall'alto in basso può uscire dallo scoperchio anche in tempi brevi...

Infortunati infatti, ma fino a quale punto attendibili, proprio non si può dire. Il buongiorno del campionato, insomma, non lo si può vedere...

Sembrò — la Reggina — candidata ad un campionato autorevole...

Giordano Marzola



Arcoleo, Sacco e Pellizzaro, tre atleti di provata esperienza che nel campionato cadetto dovrebbero contribuire all'affermazione, rispettivamente, di Palermo, Reggina e Atalanta.

SERIE C DOMENICA PROSSIMA

RISULTATI

GIRONE «A»: Monza-Derthona 2-0; Gavigliano-Vigevano 2-1; Lecco-Bolzano 2-2; Legnano-Venezia 0-0; Padova-Alessandria 0-0; Pro Vercelli-Triestina 1-0; Savona-Solbiatese 1-1; Mantova-Seregno 3-2; Trento-Caldesola Sottomarina 3-1; Udinese-Belluno 2-2.

GIRONE «B»: Cremonese-Piacenza 0-0; Rimini-Grosseto 2-0; Livorno-Empoli 2-0; Lucchese-A. Monteverchi 2-0; Massese-Pisa 1-0; Modena-Viareggio 2-0; Riccione-Prato 1-0; Sambenedettese-Obbia 3-0; Spezia-Ravenna 1-1; Torres-Gulianova 0-0.

GIRONE «C»: Chieti-Cosenza 3-1; Latina-Trapani 0-0; Marsala-Barletta 0-0; Matera-Lecco 0-0; Nocera-Frosinone 1-0; Pescara-Juve Stabia 2-0; Turrís-Salerntina 2-1; Siracusa-Crotone 0-0; Casertana-Sorrento 1-0. La partita Pro Vasto-Acirolea è stata rinviata.

CLASSIFICHE

GIRONE «A»: Monza e Mantova punti 4; Lecco, Alessandria, Pro Vercelli, Trento, Udinese, Belluno 3; Clodia Sottomarina, Triestina, Gavigliano, Venezia e Solbiatese 2; Legnano, Padova, Savona 1; Derthona, Bolzano e Seregno 0.

GIRONE «B»: Rimini e Lucchese punti 4; Modena, Riccione, Sambenedettese, Spezia, Ravenna, Torres, Gulianova 3; Viareggio, Livorno, Piacenza, Massa, Monteverchi, Prato, Cremonese 1; Grosseto, Empoli, Obbia, Pisa 0.

GIRONE «C»: Casertana punti 4; Lecco 3; Acirolea, Chieti, Marsala, Nocera, Pescara, Turrís, Siracusa 2; Latina, Trapani, Barletta, Matera, Crotone 1; Cosenza, Frosinone, Juve Stabia, Pro Vasto, Salerntina, Sorrento 0.

Il Pro Vasto ha due partite in meno; Chieti, Cosenza, Crotone, Frosinone, Juve Stabia, Nocera, Pescara, Acirolea, Salerntina, Sorrento, Trapani, Turrís, una partita in meno.

E' ACCADUTO NEI CAMPIONATI DI SERIE C

Il Mantova passa a Seregno (3-2)

Il Modena punisce il Viareggio 2-0

Zanolla fa il castigamatti ma non basta

I virgiliani fruiscono di due rigori

Deludente 1-1 tra Spezia e Ravenna

Tafferuglio finale tra i difensori viareggini

MARCATORI: Zanolla al 3', Canzi al 29', Zanolla al 30',...

Biloni e Bacchilega segnano, ma che noia!

Clamoroso errore di Poletto sull'1-0

MARCATORI: Biloni al 10', Bacchilega al 36' del primo tempo.

MARCATORI: Blasig al 34', Boscolo al 44' della ripresa.

SERVIZIO

Cinque gol e tanta emozione da cardiopalma sono il resoconto dell'odierno incontro tra il Seregno e il Mantova.

DAL CORRISPONDENTE

LA SPEZIA, 23 settembre. Il Ravenna ha conquistato un prezioso punto sul campo dello Spezia.

DAL CORRISPONDENTE

Il primo tempo, più lento, meno incisivo, scivolato monotonamente...

SERIE C

GIRONE «A»: Alessandria-Seregno; Belluno-Lignano; Bolzano-Gavigliano; Clodia Sottomarina; Triestina; Mantova-Savona; Monza-Udinese; Padova-Lecco; Solbiatese-Derthona; Venezia-Triestina; Vigevano-Trento.

DAL CORRISPONDENTE

Il primo tempo, più lento, meno incisivo, scivolato monotonamente...

SERIE C

GIRONE «B»: A. Monteverchi-Livorno; Empoli-Massese; Giuliana-Grosseto; Piacenza-Modena; Pisa-Cremonesse; Prato-Lucchese; Ravenna-Riccione; Rimini-Spezia; Sambenedettese-Torres; Viareggio-Obbia.

DAL CORRISPONDENTE

Il primo tempo, più lento, meno incisivo, scivolato monotonamente...

SERIE C

GIRONE «C»: Acirolea-Nocera; Barletta-Pro Vasto; Casertana-Salerntina; Chieti-Sorrento; Crotone-Pescara; Juve Stabia-Matera; Latina-Siracusa; Lecco-Frosinone; Trapani-Marsala; Turrís-Cosenza.

DAL CORRISPONDENTE

Il primo tempo, più lento, meno incisivo, scivolato monotonamente...

L'incontro amichevole tra due squadre vittime delle conseguenze del colera

Il Napoli vince il «derby della solidarietà» (2-0)

Dopo aver subito il ritmo dei baresi per 25' gli uomini di Vinicio passano prima con Braglia e poi con Vavassori

MARCATORI: al 43' Braglia (N.), al 35' del s.t. Vavassori (N.).

Ludwig e Marcolini, le due punte baresi, Pogliana, Orlandini, Iuliano e Mascheroni a centrocampo su Scaronne.

trovare la posizione giusta. Siganini prima, Tendi poi, ancora Siganini, coadiuvato da Zamparo, Scaronne e Marcolini.

ad un'accelerazione dei napoletani che costringono Marcolini a due difficili parate, al 27' Zamparo, Scaronne e Marcolini.

DAL CORRISPONDENTE

Una amichevole veramente interessante è quella giocata oggi allo stadio della Vittoria, fra il Napoli ed il Bari.

Scherma: successo azzurro ad Alassio

ALASSIO, 23 settembre. Un fantastico regno di maestrale, che da giorni imperversa su tutto il golfo ligure, non ha minimamente intaccato l'organizzazioe della 6ª edizione della «staffetta Martini Coppa Alassio» di scherma, che ha avuto il suo svolgimento ieri ed oggi qui ad Alassio in piazza dei Partigiani.

Mochi batte Edling e l'Italia è prima

FRANCO MOCHI, campione del mondo di spada juniores. Ha vinto l'Italia con tre vittorie, seguita dalla Svezia con due vittorie.

DAL CORRISPONDENTE

La partita comincia a trascinarsi a centrocampo, con impenettabili Casarà al posto di Marcolini.

TOTIP

Table with horse race results: PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

Serie C A: Mantova e Monza a tutto gas B: gran coraggio del Livorno C: la Casertana si annuncia

Il Mantova, rincendo a Seregno, si è portato a quota quaranta mostrando subito di essere più che deciso a risalire il più presto possibile in serie B.

Spezia, costretto al pareggio casalingo dal Ravenna (ma due emiliani sentirono ancora portarsi meglio positro si può considerare il turno per il Giuliano, che è andato a paggiare sul campo della Torres.

sta infatti rinviata: Pro Vasto-Acirolea. Il Lecce ha pareggiato a Matera, non è una grande impresa per una squadra che aspira a rincere di volta il girone. Ma siamo appena agli inizi e non bisogna pretendere troppo.

Il «derby» amichevole fra Bari e Napoli è tutto qui. Vinicio, che mercoledi incontrerà a Bari (su campo neutro) l'Avellino di Giammarino, una matricola terribile, può essere soddisfatto; un po' meno lo è Regalia che, sempre allo stadio di Bari, domenica prossima se la dovrà vedere con quell'Ascoli di Mazzone, che l'anno scorso procurò ai Bari molti affanni.

Finalmente una giornata quasi regolare nel girone C. Una sola partita è stata infatti rinviata: Pro Vasto-Acirolea.

Fra gli altri risultati da mettere in evidenza il successo dei Chieti a Cosenza, la sconfitta della Salerntina e l'opera della Turrís e il secondo 2-0 inflitto dal Pescara alla Juve Stabia.

Elio Scroscero

Gianni Damiani

Carlo Giuliani



SANTIAGO — Le spose, le madri, i figli degli arrestati si affollano dinanzi al ministero della Difesa nella speranza di ottenere qualche notizia dei loro cari, o di riuscire a far giungere loro qualche pacchetto, qualche coperta. Alla giovane donna in primo piano, con il figlioletto in braccio, i golpisti hanno portato via il marito.

I giornalisti hanno visto i settemila prigionieri dei generali

Fame, freddo e terrore regnano nello stadio-carcere di Santiago

Accampati alla meglio sulle gradinate: sono in maggioranza lavoratori - Portano indosso i soli vestiti che avevano quando furono strappati dalle loro case dieci giorni fa nel cuore della notte - Un piatto di minestra al giorno - Gridano i loro nomi ai giornalisti mentre una folla di donne e bambini si ammassa sulla strada per avere notizie - Interrogati e processati al ritmo di ottanta al giorno

Due coniugi USA espulsi dal Cile

«Abbiamo visto fucilare 500 cileni dai golpisti»

MIAMI, 23 settembre. Due giovani sposi americani espulsi dai golpisti cileni dopo una settimana di detenzione hanno riferito oggi ai loro amici a Miami, di aver assistito personalmente alla esecuzione di 400-500 persone allo stadio nazionale di Santiago dal giorno del sanguinoso colpo di Stato che ha rovesciato il legittimo governo di Allende.

Dalla prima pagina

lizzare la stampa sulla sorte di « trenta importanti prigionieri » trasferiti in una piccola isola dello stretto di Magellano, l'isola Dawson, nell'estremo Sud del Cile. Leigh non ha fatto il nome di questi prigionieri ma si crede di sapere che tra di essi vi siano nove ex ministri del governo Allende con alla testa l'ex ministro degli Esteri Claudio Almeyda. Ai giornalisti che gli chiedevano di descrivere le condizioni di questa isola dal clima semi-polare, il generale ha cinicamente risposto: « Non è certo un'isola per turisti ».

SERVIZIO

SANTIAGO DEL CILE, 23 settembre. Seduti oppure accampati alla meglio, sulle gradinate dell'immenso Stadio Nazionale di Santiago, operai, uomini politici, giornalisti, intellettuali, professori, studenti, settemila circa (dicono funzionari della Giunta), cercano di comunicare i gesti, gridando verso la « colonna » dei giornalisti, fotografi, cameramen, ammessi ad una « visita » del « carcere all'aperto ».

Chi viene individuato come uomo di sinistra, non solo viene licenziato, ma nella maggioranza dei casi incarcerato. Altri detentati ad esempio di 15 operai della fabbrica Sumar che non hanno partecipato agli scontri armati e che erano presentati al lavoro. Altri detentati ad esempio di vedd scorso, gli operai della Sumar sono stati divisi tra quelli che sarebbero rimasti nei quartieri, e quelli che sarebbero stati immediatamente arrestati. Interrogati tutta la notte, sono stati poi portati allo Stadio Nazionale.

Il «leader» romeno è rientrato a Bucarest

Ceausescu sottolinea l'impegno antimperialista nel Sud America

BUCAREST, 23 settembre. Il presidente romeno Nicolae Ceausescu è rientrato ieri sera a Bucarest dal suo viaggio ufficiale attraverso l'America Latina. In 25 giorni Ceausescu ha visitato sei Paesi — Cuba, Colombia, Venezuela, Columbia, Ecuador e Perù — e di queste visite egli ha fatto un rapido bilancio subito al momento del suo arrivo parlando alla folla dei bucarestini accorsi all'aeroporto di Otopeni.

Preoccupato grido d'allarme della stampa

L'alcolismo uccide decine di migliaia di francesi l'anno

« E' una malattia endemica con la quale abbiamo imparato a vivere », dichiara un sanitario - Cirrosi, tubercolosi, ellitismo acuto, pazzia, incidenti stradali sono le manifestazioni più evidenti del « vizio nazionale » - Il « diritto di distillare » degli agricoltori trasmissibile con la proprietà della terra

PARIGI, 23 settembre. « La malattia numero uno dei francesi », così L'Express — che riapre questa settimana il dossier dell'alcolismo — definisce il risultato di una forma di intemperanza che uccide ogni anno numerose decine di migliaia di uomini, donne e bambini.

tradizioni (in Francia, come del resto in Italia, non c'è festa familiare senza libagioni). La convinzione che il vino, come scrisse Pasteur, che invitava peraltro i suoi lettori a non abusarne — sia « la più sana, la più igienica delle bevande », anche il primo strumento della ospitalità, un segno riconosciuto di virilità.

Hanno preso il primo latte i 5 gemelli di Denver

DENVER (Colorado), 23 settembre. Per la prima volta dalla loro nascita i cinque superstiti del gemello Stanek sono stati ferri nutriti con il latte, mentre al più grande, John, sono stati messi per la prima volta i pannolini.

Ma non è tutto. Per coloro che conducono la battaglia contro l'alcolismo, il successo dello scandalo è costituito da un'altra tradizione: l'antico privilegio — detto dei « bouillieurs de cru » — in base al quale gli agricoltori hanno il diritto di distillare, riservando una parte al consumo familiare, forti quantitativi di alcool vinatico.

Così ieri si è saputo che la figlia del presidente della CUT (Centrale Unica dei Lavoratori) Luis Figueroa è stata rilasciata dopo otto giorni di tortura. La giovane era stata arrestata il martedì del « golpe » nella fabbrica dove lavora. Trasportata allo stadio assieme a migliaia di persone la giovane è stata sottoposta a violenza perché rivestisse la « rete clandestina » della CUT ed in particolare il rifugio di suo padre. Appena sei corpi umani, su alcuni dei quali erano visibili ferite al torace.

Come si vede la « normalizzazione » non passa e molte voci, anche se smentite recentemente dal generale Leizaola, nella sua conferenza stampa di ieri, parlano di dubbi e perplessità di alcuni militanti che sarebbero disposti ad accettare la mano tesa loro vergognosamente dal presidente della DC Aywin, (tentativi) di dare una « base politica » non dichiaratamente fascista al golpe.

Commento della « Pravda » alla Conferenza di Ginevra sull'Europa

L'URSS: la cooperazione dipende dalla sicurezza

« Solo un solido sistema di pace può consentire uno sviluppo della collaborazione fra i popoli in tutti i campi » scrive l'organo del PCUS polemizzando con le posizioni assunte da alcuni Paesi

MOSCA, 23 settembre. Quali sono i problemi più importanti per l'Europa, quella della sicurezza o quella della cooperazione? L'interrogativo, apparentemente ozioso, è stato posto dal segretario generale del PCUS, Leonida Breznev, il 18 settembre scorso.

Da parte sovietica si sostiene, invece, che tra sicurezza e cooperazione esiste un rapporto di interdipendenza e che soltanto un solido sistema di pace può consentire uno sviluppo della collaborazione in tutti i campi.

In termini concreti, l'organo centrale del PCUS ricorda che il comitato di coordinamento del 35 Paesi e le commissioni e sottocommissioni istituite per la seconda fase « debbono ora preparare progetti di documenti finali accettati da tutti che dovranno essere adottati dalla terza fase della conferenza ».

Romolo Caccavale

Pronostico sicuro per Peron

Quattordici milioni i voti in Argentina



BUENOS AIRES — Juan Domingo Peron mentre depone la scheda nell'urna.

BUENOS AIRES, 23 settembre. I seggi elettorali argentini sono stati chiusi alle 16. Non vi sono ancora indicazioni valide su queste elezioni presidenziali.

Alle vigilia era data per scontata la vittoria di Peron, fin dal primo turno, e quella di sua moglie Isabel che è stata presentata candidata alla carica di vice-presidente.

Circa dieci milioni di cittadini hanno espresso il loro suffragio

Modesta affluenza in Francia alle urne per le provinciali

Per la prima volta dopo molti anni riproposto il problema di una svalutazione del franco

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 23 settembre. Tra il 43 e il 45 per cento degli elettori francesi chiamati oggi alle urne per il primo turno delle elezioni cantonali hanno rifiutato il loro diritto di voto, si sono cioè astenuti: si tratta forse — ma bisognerà attendere una serie di dati per dirlo — di un fenomeno della più alta percentuale di astensioni mai registrata per una elezione amministrativa.

In effetti nelle elezioni analoghe del 1967 e del 1970 il tasso degli astensionisti si era aggirato attorno al 40 per cento. Quanto alla ripartizione dei voti, si pensava anzitutto che dipendesse una valutazione nazionale dell'attuale orientamento del corpo elettorale, bisognosa di attendere la tarda notte, e forse domani, per avere una idea precisa.

totalità degli iscritti, si tornerà a votare domenica prossimo nel secondo turno detto di «ballottaggio». Allora basterà la maggioranza semplice per ottenere la vittoria.

Lo scienziato sovietico ha oggi dichiarato che vasti depositi di petrolio e gas naturale potrebbero essere scoperti al largo delle coste dell'Islanda.

mentati in modo preoccupante, i conflitti sociali si sono moltiplicati, il franco ha perduto molte delle sue posizioni di forza sul mercato europeo.

Un vero e proprio vertice dei dirigenti palestinesi si è tenuto giovedì scorso a Beirut per discutere dei risultati della riunione del Cairo.

nazionale e la pace». Antiche dichiarazioni venivano fatte dai socialisti e dai radicali di sinistra che, assieme ai comunisti, rispettarono al secondo turno di domenica.

Un vero e proprio vertice dei dirigenti palestinesi si è tenuto giovedì scorso a Beirut per discutere dei risultati della riunione del Cairo.

Dalla prima pagina

Differenze

fa, e contro Tamborini, recentemente per rovesciare il governo di centro-destra, è stata una via di lotta nel corso della quale si è realizzata e si deve realizzare, nella misura più ampia possibile, sia l'unità della classe operaia, delle masse lavoratrici, sia la alleanza della classe operaia con i contadini, con i ceti medi urbani, con gli intellettuali progressivi.

Nella DC

milite dc, ha posto con forza l'accento sul «primato» dell'unità del partito. Come dovrebbe realizzarsi questa unità, ha detto che il modo che si possa trovare è quello di una «nuova pagina» aperta nella DC?

Nostalgie prefettizie

In una intervista alla «Stampa», il prefetto di Napoli, Domenico Amari, ha fatto questa affermazione: «Le Regioni trasformano tutto in politica. Qui in Campania ci sono state tre crisi in tre anni, gli assessori sono sempre stati riaccolti dal partito. Qui in Campania ci sono state tre crisi in tre anni, gli assessori sono sempre stati riaccolti dal partito. Qui in Campania ci sono state tre crisi in tre anni, gli assessori sono sempre stati riaccolti dal partito.

Michelin

blea. Di solito ci danno la minestra, anche quel giorno le cuochie l'hanno preparata ma la direzione ha ordinato che non si mangiasse e buttarla nella Dora. E Daubree si dice cattolico...». Un membro del Consiglio di fabbrica, da venti anni alla Michelin, ha detto che quella di Michelin e la religione del profitto. «Nella fabbrica ci sono reparti, come il nostro, di cui si parla molto, ma non dovrebbe vergognarsi. Chiediamo la sua presenza nello stabilimento — aggiunge — perché si veda quanto è grande e coi padroni ma con noi...».

Mezzogiorno e prezzi scadevoli immediate

GENOVA, 23 settembre. Con un discorso del compagno Giorgio Napolitano, il segretario regionale del Pci Angelo Carosino, riferendosi agli ultimi, drammatici avvenimenti del Mezzogiorno, ha affermato che anche nella giunta provinciale dc, ex sindaco di Poggioreale, si sta attuando una politica di «fuga» (edilizia), tuttora membro del comitato provinciale dc, incaricato dei rapporti con la Regione.

Napoli

Desti peraltro impressione il tono di sicurezza ostentato, in una intervista a un giornale di sinistra, da uno dei protagonisti della vicenda, Raffaele Mancino, ex segretario provinciale dc, ex sindaco di Poggioreale, che ha una comuna penale per gli edifici, tuttora membro del comitato provinciale dc, incaricato dei rapporti con la Regione.

Dopo il recente vertice del Cairo tra Egitto, Siria e Giordania

Arafat illustra i rapporti dei palestinesi con Anman

Le condizioni dell'OLP per una normalizzazione con Hussein - Il problema del «fronte orientale» - Le relazioni con Damasco

Petrolio al largo dell'Islanda?

MOSCA, 23 settembre. Uno scienziato sovietico ha oggi dichiarato che vasti depositi di petrolio e gas naturale potrebbero essere scoperti al largo delle coste dell'Islanda.

DAL CORRISPONDENTE

Un vero e proprio vertice dei dirigenti palestinesi si è tenuto giovedì scorso a Beirut per discutere dei risultati della riunione del Cairo.

DAL CORRISPONDENTE

Un vero e proprio vertice dei dirigenti palestinesi si è tenuto giovedì scorso a Beirut per discutere dei risultati della riunione del Cairo.

In occasione delle «elezioni» di ottobre

Il PC portoghese chiama a una grande campagna politica per la democrazia

In un documento diffuso clandestinamente, il partito denuncia ancora una volta il regime fascista e indica le vie per combatterlo - Arrestati altri 28 oppositori di Caetano

LISBONA, 23 settembre. Il Partito comunista Portoghese ha chiamato le masse popolari ad una grande campagna politica in vista delle «elezioni» per l'Assemblea Nazionale, convocate per il 18 ottobre. In un documento, che viene diffuso clandestinamente nel Paese, il PC denuncia il carattere antidemocratico che il regime sta dando alle imminenti elezioni: la cancellazione di persone dai registri elettorali, il divieto dell'attività dei comitati per il censimento, il rinvio delle riunioni, l'arresto e la tortura degli oppositori, le manovre per dividere il movimento democratico, la minaccia di impedire numerose candidature.

«Malgrado questo — dice il documento del PCP — il movimento democratico cresce in un rapido processo: ha attuato la campagna di censimento che ha avuto una vasta eco fra la popolazione; si è riunito nel Congresso D'Aveiro, nuova dimostrazione del suo dinamismo, della sua influenza e della sua forza sul piano nazionale; organizzato grandi assemblee e rafforzato la sua base popolare. Si prepara per intervenire nelle «elezioni», facendo presentando propri candidati».

solo movimento democratico: cessazione di tutte le misure repressive contro dirigenti, militanti e masse popolari; libertà di riunione e di propaganda; utilizzazione dei mezzi d'informazione di massa, dei luoghi pubblici e degli edifici dello Stato, dei comuni, di organismi culturali e sportivi; revisione dei registri elettorali, divulgazione di copie di questi registri, garanzia del diritto di protesta, intervento dei delegati dell'opposizione in tutte le fasi del processo elettorale; il diritto di marciare, di scioperare, di manifestare, di riunirsi e di propaganda.

«Il successo di questa campagna esige che il movimento democratico si prepari a lottare contro la guerra coloniale; per la fine della guerra coloniale; per l'aumento dei salari, contro il carovita e l'aumento delle tasse; contro il rinvio del processo a Napoli e l'asservimento allo imperialismo».

«Il re Hussein nel 70 — ha dichiarato Arafat in una intervista al giornale libanese «Al Nahar» — lo stesso di ieri, e nessun cambiamento è avvenuto nelle sue posizioni».

Celebrata l'insurrezione popolare bulgara del '23

SOFIA, 23 settembre. Il centro della insurrezione popolare del 23 settembre 1923 è stato celebrato con una serie di manifestazioni e iniziative di vario carattere in tutta la Bulgaria. A Mihailovgrad, che fu il centro della insurrezione guidata da Giorgio Dimitrov e Vassil Kolarov, si è svolta la celebrazione ufficiale.

Giorgio Migliardi

«Il Mezzogiorno — ha detto a questo punto il compagno Napolitano — dopo la esplosione del crollo del regime democristiano, ha creato le condizioni per «le avventure golpiste e totalitarie». Ma da ciò si deve far derivare nella concreta situazione italiana — la necessità di una chiarezza e fermezza di scelte politiche e di una capacità di tradurre in fatti le definizioni immediate di lavoratori e cittadini nel regime democratico; e le questioni su cui questa chiarezza e capacità oggi si misurano sono innanzitutto quelle del Mezzogiorno e dei prezzi. Ebbene, queste stanno a questo proposito le condizioni del Mezzogiorno e dei prezzi.

Piero Bottero

Nel secondo anniversario della morte del compagno PIERO BOTTERO la moglie, i figli, i compagni e gli amici lo ricordano con immutabile dolore sottoscritto su una fotografia 10.000 per l'Unità. Milano, 24 settembre 1973.